

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il Terzo Polo lancia la campagna elettorale a Cerro Maggiore: “Sull’energia troppi no”

Leda Mocchetti · Tuesday, November 15th, 2022

Il Terzo Polo lancia la campagna elettorale verso le prossime elezioni regionali e comunali dell’Alto Milanese e lo fa da Cerro Maggiore – non a caso uno dei comuni che tra qualche mese torneranno al voto -, dando il via ad un roadshow che toccherà diversi territori e diverse tematiche. A partire dall’energia, tema tanto “caldo” quanto attuale con i prezzi dell’energia schizzati alle stelle a seguito dell’invasione russa dell’Ucraina, ultimo atto in ordine di tempo di una crisi che in realtà era iniziata già prima che nel cuore dell’Europa tornassero a soffiare venti di guerra dopo 70 anni di pace.

In una serata incentrata sulle comunità energetiche e soprattutto sulle **comunità energetiche rinnovabili** che ha spaziato dal quadro normativo alla realizzazione pratica passando per gli output e i benefici per cittadini e comuni senza trascurare il tema delle fonti rinnovabili, a tracciare la cornice più tecnica sono stati il responsabile RSE Ricerca e Sviluppo Energia **Fabio Armanasco**, il ricercatore ENEA **Matteo Caldera**, **Maria Adele Prosperoni** di Confercoop, **Helena RoCHAT**, project manager energy efficiency di SwissLife, **Fabio Zanellini** dell’Energy Team del Gruppo Falck, e **Giacomo Cantarella**, business development manager di EPQ.

A dettare la linea politica su un tema di cui si parlerà ancora per molto tempo, invece, sono state la senatrice Mariastella Gelmini e l’onorevole Giulia Pastorella. «**Non c’è una via soltanto, è un percorso che ci responsabilizza tutti** e che per essere attuato necessita di una serie di azioni che devono innanzitutto vedere la collaborazione dei diversi livelli di governo, perché troppe volte i rapporti tra enti locali e diversi livelli di governo sono improntati o all’isolamento dei sindaci o al conflitto – ha sottolineato l’ex ministro per gli affari regionali e le autonomie -. Invece **un piano energetico nazionale per essere efficace ha come presupposto ideologico il gioco di squadra**, altrimenti ci si infila in un contenzioso infinito che è la storia degli ultimi 20 anni ma anche una delle ragioni per la quale siamo così dipendenti dall’estero e così in difficoltà nell’autoproduzione. Sono **i tanti “no” che sono stati il portato di questi anni ad aver messo messo il nostro Paese più di altri in una condizione di estrema difficoltà** di fronte all’aumento del costo dell’energia».



«Nei 18 mesi del Governo Draghi abbiamo dovuto affrontare l'emergenza, abbiamo messo a disposizione risorse per far fronte ai rincari, ma **per la prima volta abbiamo provato ad affrontare anche il tema a livello strutturale**, prendendo atto che la dipendenza dal gas russo per ragioni geopolitiche non era più una strada sostenibile – ha aggiunto Gelmini -. Non c'è stata seduta del Consiglio dei Ministri senza che si approvasse un provvedimento di semplificazione, e sulle cosiddette comunità energetiche rinnovabili ce ne sono state tante: mi preoccupa che quelle proposte vengano effettivamente realizzate, perché altrimenti ripartiamo dal via. Dobbiamo partire dalla consapevolezza che **il PNRR è basato sulle comunità energetiche, sul risparmio dell'energia e sulla diversificazione della produzione**, ma serve un percorso di sensibilizzazione: in fondo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non è solo un insieme di investimenti da mettere a terra ma **una nuova governance per il nostro Paese partendo dai municipi, dalle comunità**».

Nuova governance che, parlando di energia, per il Terzo Polo deve ripartire anche da **proposte che non necessariamente parlano alla pancia degli elettori**. «In un Paese come l'Italia che ha più volte detto “no” al **nucleare**, **dire che forse dovremmo riaprire la discussione** ci ha reso impopolari, così come in certe aree del Paese ci ha reso impopolari dire che sono necessari **rigassificatori e termovalorizzatori** – ha spiegato Pastorella, snocciolando proposte come il price cap, l'efficientamento energetico, l'autoproduzione e l'autoconsumo e, tornando al tema della serata, le comunità energetiche -: **sono decisioni che la politica però deve avere il coraggio di prendere**, se ci si limita sempre solo a tappare i buchi dell'emergenza non si va da nessuna parte. E dobbiamo anche avere il coraggio di portare queste decisioni a livello Europeo».

This entry was posted on Tuesday, November 15th, 2022 at 5:55 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

response, or [trackback](#) from your own site.